

Agenda

Praglia 2017

10 settembre, Domenica XXIII T. O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a S. Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

11 settembre, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

12 settembre, martedì, Santissimo Nome di Maria

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Consiglio Pastorale

13 settembre, mercoledì, San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

14 settembre, giovedì, ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

15 settembre, venerdì, Beata Vergine Maria Addolorata

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

16 settembre, Sabato, Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

17 settembre, Domenica XXIV T. O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a S. Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia
- h. 11.00 Quartiere San Biagio, Eucaristia e Festa della Famiglia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.

Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036, cell.
366.2006042. www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

Parrocchia di Praglia

XXIII T.O.
2017

Di fronte a un fratello o una sorella che hanno peccato non possiamo essere indifferenti. La carità nei loro riguardi richiede che ci si sforzi di aiutarli a correggersi. È il dovere della "correzione fraterna", che richiede molto tatto e umiltà, come ci indica il Vangelo.

GUADAGNARE UN FRATELLO

«DOVE due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro», così dice Gesù. Il capitolo XVIII del Vangelo di Matteo presenta il discorso ecclesiale di Gesù, le parole per la sua Chiesa, per la comunità dei suoi discepoli improntata al perdono, all'accoglienza, alla cura della santità dell'altro per mezzo della correzione fraterna. Gesù Cristo prescrive che ogni azione debba realizzarsi nell'unione e nella preghiera che assicurano la presenza del Risorto. È questa affermazione che ci conduce a credere nell'amore come pieno compimento della Legge: Gesù presente in mezzo a noi ci promette che sarà il suo amore a permetterci di vivere in Lui e grazie a Lui tutte le realtà della vita, per amare il prossimo come noi stessi. Radunati ogni Domenica dalla voce del Risorto, siamo abilitati a essere nel mondo il segno vivo della sua presenza. La Chiesa si costruisce nella Liturgia e la Liturgia costruisce la Chiesa: è nell'atto liturgico che si realizza pienamente la promessa di Gesù di essere presente in mezzo a noi sino alla fine del mondo.



COSTRUIRE LA COMUNITA'

Dona alla tua Chiesa, Signore, l'audacia della comunione fraterna. Le nostre



comunità cristiane imparino l'arte della correzione vicendevole fatta con discrezione, sperimentino la gioia del perdono chiesto con umiltà e offerto con generosità, credano sempre nella potenza della preghiera unanime e concorde. Nel nostro vicendevole amore brilli sempre la tua presenza in mezzo a noi, paradiso anticipato nel nostro cammino verso il Regno.



Suor Lorenzina parte

Suor Lorenzina è in partenza. Lascia la comunità di Praglia per altra missione. Una notizia che ha colpito tutti con sorpresa. Suor Lorenzina, presente a Praglia ormai da qualche tempo, molto impegnata nella scuola san Benedetto, impegnata nella catechesi con i bambini di quinta elementare, con gli anziani, nella liturgia e nel tempo libero ha esercitato una presenza significativa per i bambini e per le famiglie. Ha iniziato proprio lei con la sua classe in nuovo cammino di iniziazione cristiana che quest'anno raggiungerà la meta sacramentale della Cresima e dell'Eucaristia. La comunità di Praglia desidera manifestarle il suo affetto e la sua stima ringraziandola per quanto ha fatto e per quello che è stata. Domenica 1 ottobre, nel contesto dell'avvio del nuovo anno pastorale, tutta la comunità le si stringerà attorno per dirle grazie, per augurarle ogni Grazia dal Signore sua nuova missione.

Animatori in uscita

Sabato 9 settembre il gruppo animatori va in uscita a Jesolo e rientra il lunedì 11. Un momento di condivisione alla fine delle attività estive e prima di riprendere gli impegni del nuovo anno. Il piacere di stare insieme alternato con il confronto e la verifica di quanto vissuto; lo svago e la programmazione all'insegna della fiducia e della generosità. Stare insieme gioiosamente per imparare l'arte della vita.



La festa della famiglia in quartiere

Anche quest'anno il gruppo *Volontari di San Biagio* organizza la festa della famiglia in quartiere. Domenica 17 settembre alle ore 11.00 celebreremo l'Eucaristia in quartiere per festeggiare tutte le famiglie della parrocchia.



I frutti della "sosta che rinfranca" (Continua)

5. In dialogo con il territorio

A volte sembra che le nostre scelte e prassi pastorali non siano toccate dal territorio. Il territorio, come ricordato in varie occasioni negli Orientamenti pastorali degli scorsi anni, va inteso come habitat tutt'altro che neutro, quindi uno spazio umano di relazioni, cultura, storie, vicende, tradizioni, cambiamenti... Il territorio in fondo è la vita concreta delle persone, che ci interessa e molto. Quindi il territorio non è solo il luogo delle nostre fatiche ma soprattutto un luogo manifestativo di ciò che il Signore ci comunica oggi e diventa l'occasione per lasciarci evangelizzare noi stessi, come credenti. Bisogna voler bene al territorio che non è altro, non è ostile, non è contro. Va riscoperta la nostra possibilità di non essere né fuori né contro il mondo, ma a favore. Evangelizzazione significa servire questo mondo e umanizzarlo.

6. Formazione

Emersa come esigenza in tutti i fogli di lavoro, con varie sottolineature, se ne sente il bisogno in primis per gli Organismi di comunione, pur considerando i passi notevoli di questi anni in ottica di corresponsabilità. Due gli aspetti da curare: attivare in modo serio il



metodo del "discernimento comunitario"; incentivare la condivisione e la comunicazione con la parrocchia intera. - Pensiamo vada formata la prospettiva del sacerdozio battesimale (comune), non ancora pienamente acquisita. Senza di essa la pastorale sarà sempre compito del parroco e degli addetti ai lavori e non assumerà mai un volto missionario. - Pensiamo vada chiarita la dimensione dei ministeri e del gruppo ministeriale. È una strada che necessita di formazione lunga in chiave ecclesiale, teologica, canonica, sviluppando la capacità di lavorare insieme, senza protagonismi, nello spirito del servizio gratuito. - Pensiamo a cammini di formazione non solo per chi partecipa alla pastorale, quasi da specialista, ma per la comunità intera. È una crescita complessiva e dinamica di tutto il popolo di Dio.